

## COMUNE DI PONTASSIEVE

*Resoconto dalla registrazione della seduta  
tenutasi nell'aula consiliare della sede comunale  
il giorno 5 novembre alle ore 21.00*

### **Presidente**

Buonasera a tutti, iniziamo la seduta del Consiglio Comunale del 5 novembre 2015.

### Appello del segretario

### **Punto n. 1 processo verbale seduta 1.10.15**

Approvato all'unanimità.

### **Punto n. 2. Comunicazioni del Presidente**

#### **Presidente**

Stasera non ne ho.

### **Punto 3. Comunicazioni del Sindaco e dei Consiglieri**

#### **Consigliere Gori**

Volevo ricordare all'Assessore Pratesi la storia della mensa della De Amicis dove non c'è insonorizzazione e sono costretti a un forzato silenzio dei bimbi durante l'orario mensa; se si riuscisse a fare un sopralluogo e vedere se possiamo tamponare questa cosa.

**Entrano i cons. Pagni e Colombo (pres. 16)**

#### **Consigliere Cresci**

Una comunicazione che mi pare adatta a questa aula, ricordare che oggi è il 38° anniversario della morte di La Pira, membro dell'assemblea Costituente e Sindaco di Firenze, in questi mesi è capitato sentirlo citare da questi banchi, mi piaceva ricordarlo come testimone per tutti noi Consiglieri aldilà delle idee politiche, come testimone di impegno e di servizio per il bene della propria comunità e per l'impegno per la pace e il dialogo dei popoli.

#### **Presidente**

Grazie, ci fa piacere questo ricordo di La Pira.

#### **Assessore Bencini**

Una comunicazione riguardo a un evento abbastanza triste che ha colpito una nostra città gemellata nelle scorse settimane; dal 17 ottobre fino a pochi giorni fa su comune di Tifariti a cui siamo legati da un patto di amicizia si è riversato un violento nubifragio; si pensava che il 17 la cosa fosse terminata ma si è ripetuta anche nelle notti successive su tutta la zona di Tindouf.

Con il Sindaco abbiamo telefonato al Sindaco di Tifariti che ci ha detto che le condizioni giù sono molto difficili soprattutto nelle province più a sud, non tanto a Tifariti che pure ha gravi danni, la pioggia incessante non solo ha sciolto tutte le case di mattoni dei Saharawi dove vivevano in carenza di tende, ma ha danneggiato gravemente tutte le attrezzature elet-

trottiche che oltre a dare qualche conforto domestico servivano per il mantenimento dei servizi sanitari di base all'unico ospedale attrezzato della regione. Là non ci sono connessioni elettriche a norma, quindi sono in un momento di difficoltà.

Sabato mattina con tutti i comuni toscani gemellati con i Saharawi eravamo a Rosignano, c'erano anche dei rappresentanti dell'intergruppo nazionale di solidarietà, ci è stato detto che partiranno delle carovane, il ministero della difesa pare abbia messo a disposizione un intero aereo cargo dell'esercito per portare degli aiuti; in questo senso ogni comune e ogni associazione di solidarietà si sta organizzando per andare incontro a queste persone.

#### **Consigliere Borgheresi**

Volevo comunicare, se nessuno se ne è accorto, il recente intervento che è stato fatto di fronte alla farmacia Rossi in misura di sicurezza ha subito un incidente, uno dei pali di ferro è stato urtato e quindi danneggiato; richiama all'attenzione di questo Consiglio Comunale e inviterei la giunta a dare notizia se sappiamo chi è stato, se ci sono richieste danni, abbiamo speso poco fa, se c'è qualche notizia in merito. Grazie

#### **Presidente**

Eravamo d'accordo che nelle argomentazioni si parlava di argomenti inerenti al Consiglio Comunale.

#### **Consigliere Borgheresi**

In seconda Commissione dove sono stato assente mi è stato riferito che sono stati trattati argomenti ulteriori rispetto a quelli iscritti all'O.d.G.; non so se è sia corretta o no questa cosa.. cioè in seconda Commissione sono stati portati altri punti rispetto a quelli portati in origine.

#### **Presidente**

Verifichiamo, forse erano nelle varie e eventuali che non riguardavano l'O.d.G. del Consiglio Comunale. Comunque verifichiamo.

Mi ero dimenticato una cosa, alla fine del mese ci sarà la festa della Toscana, come tutti gli anni ci stiamo organizzando per portarla avanti con le scuole e le associazioni; se qualche Consigliere è disponibile a darci una mano nei giorni 28, 29 e 30 siamo ben lieti di poter far partecipare tutti a questa iniziativa.

#### **Punto n. 4. Variazione n. 4 al bilancio di previsione 2015-2017**

##### **Assessore Frosolini**

La variazione n. 4 che portiamo stasera in votazione è una variazione piuttosto importante e cospicua; quelle che abbiamo approvato fino ad oggi erano variazioni che non comportavano movimenti importanti, le cosiddette variazioni a zero che riepilogavano tutta una serie di spostamenti, storni tra capitoli a seconda di cambiamenti e di necessità degli uffici. Con questa variazione prendiamo atto di alcuni cambiamenti piuttosto importanti nel nostro bilancio approvato a giugno; la prima cosa, quella che ci aspettavamo fra l'altro in questi mesi, che è arrivata a fine settembre è stata la comunicazione ufficiale della cifra del fondo di solidarietà comunale che sono i trasferimenti statali dalla legge di stabilità 2015 dove c'erano proposte grosse cifre ma non c'era la cifra reale; il ministero degli interni a inizio ottobre ha comunicato la cifra totale che è per il nostro comune di 756 mila euro.

Quindi apprendiamo di un taglio di circa ulteriori 107 mila euro; questi noi non li avevamo previsti perché nel bilancio di previsione noi avevamo previsto molto prudentemente un introito dal fondo di solidarietà comunale pari a 872 mila euro; così non è stato e ci sono arrivati 107 euro mila in meno.

Prima che mi venga detto che abbiamo fatto previsioni errate, vi ricordo che nel 2014 il fondo di solidarietà comunale accertato in fase di assestamento era 1.264.000, quindi se noi siamo andati a fare una previsione di 863 mila c'era da ritenersi prudenti in questa previsione, ma non è bastato, si continua in questa riduzione progressiva di questo trasferimento che ovviamente lascia il segno.

Oltre a questi 107 mila euro noi abbiamo avuto delle crescite esponenziali sulle cifre del SAAS relative ai minori in istituto e alle rette di ricovero per anziani, dove abbiamo avuto incrementi di spesa fra agosto e settembre che non potevamo prevedere.

Il capitolo relativo agli affidi di minori in istituto l'abbiamo aumentato di 174.895 euro mentre il fondo per le rette di ricovero per anziani è stato aumentato di 145.632 euro; queste sono cifre abbastanza importanti che a metà anno sono andate a sommarsi alla previsione.

Gli anziani in realtà non sono aumentati più di tanto, è aumentata la quota che noi paghiamo per conto loro, cioè è aumentata la povertà di queste persone; vi spiego come funziona; le RSA hanno dei costi non standard non uguali che variano perché a livello di regione una politica relativa per fissare standard di spesa di questo tipo non è stata mai fatta e quindi non abbiamo la stessa cifra per i vari istituti, da nessuna parte, però di norma succede che rispetto al costo al giorno nelle RSA c'è una quota fissa che l'ASL di residenza dell'anziano paga; il restante è quota sociale.

Mentre la quota dell'ASL è fissa quella sociale è variabile, perché varia rispetto alla RSA dove l'anziano è collocato e soprattutto perché la quota sociale dovrebbe essere a carico dell'anziano stesso; a fronte di problematiche reddituali per una ISEE consegnata, il comune partecipa parzialmente o in alcuni casi interamente a pagare questa quota sociale per l'anziano; ecco perché non è tanto un aumento delle persone ma della cifra di cui loro hanno bisogno per essere aiutati. Poi fra l'altro gli anziani sono sempre più mono familiari e questo ovviamente abbassa il loro reddito in maniera importante.

Altro capitolo che abbiamo dovuto rimpinguare di una cifra sostanziale è quello dei minori in istituto, questo è obbligo di legge, perché la maggior parte di questi ragazzi e delle loro madri vengono valutati dal tribunale e segnalati al comune di residenza della famiglia del minore da sostenere; è dal 96 che esiste il SAAS nei nostri comuni; pensate che nel 96 abbiamo assistito in un anno 39 casi di questo genere; nel 2014 sono 629, quindi un incremento notevole.

In questo capitolo ci finiscono tutte cose spiacevoli, fate conto che questo aumento non previsto è dovuto per il fatto che ad agosto ci sono stati ben tre nuovi nuclei familiari che hanno chiesto aiuto al tribunale e di conseguenza al comune, nuclei piuttosto corposi con più di due minori, per problematiche di violenza familiare; capite che garantire l'assistenza alla madre e a due o tre minori è un peso abbastanza notevole.

Dai conti fatti su questi tre nuclei abbiamo 12 persone in più. Mi riferisce poi l'ufficio del SAAS che stanno seguendo adesso con gli assistenti sociali ulteriori tre casi di situazioni a rischio che potrebbero confluire in questa situazione. Quando il tribunale e l'assistente sociale chiedono l'allontanamento di una madre con figli minori dall'abitazione per problemi di questo tipo siamo obbligati per legge, ma anche se non lo fossimo è una cosa in cui dovremmo comunque sopperire.

Oltre a questo abbiamo dovuto in questa variazione inserire una ulteriore minore entrata pari a 61 mila euro per il bilancio del SAAS; la situazione dei comuni è ben nota, sapete che abbiamo una gestione associata ventennale, che ha sempre funzionato bene e che permette a 5 comuni di lavorare insieme e erogare insieme più di quanto avrebbero potuto fare singolarmente.

Questa volta ci sono stati due comuni che a chiusura del bilancio non sono riusciti a sostenere completamente le loro quote all'interno del SAAS; siccome le approvazioni del bilancio per norma statale vengono derogate fino a fine anno, ci sono state delle spese che i comuni del SAAS in una unica forza sono andati a ripianare; nella variazione c'è anche questa ulteriore cifra.

Come si è riportato tutto in ripiano? Ogni volta che abbiamo parlato di bilancio io ho sempre sostenuto che in questa previsione gli oneri di urbanizzazione venivano lasciati da parte e non entravano nelle previsioni di spesa corrente; questa è una cosa che abbiamo fatto; e vi avevo anche detto che questa cifra di oneri di urbanizzazione messa da una parte e dedicata a eventuali investimenti era una garanzia perché potevano esserci delle situazioni come quelle che vi ho elencato.

Quando abbiamo fatto il bilancio 2015 ma anche quello prima abbiamo fatto sempre bilanci precisi, giusti che potevano nella nostra testa aver bisogno di essere un po' rimpinguati; questa è l'occasione e quindi noi destiniamo con questa variazione alla spesa corrente 364.500, anzi con questa variazione ne destiniamo 314.500 in quest'anno, quindi 314 mila euro che vanno a aiutare e a riequilibrare il nostro bilancio.

Voi mi direte che gli oneri di urbanizzazione erano stati previsti per investimenti, e questo è vero; li abbiamo sostituiti e non abbiamo rinunciato a niente perché questo comune ha fatto a inizio anno il riaccertamento dei residui attivi e passivi portandosi dietro non tutta una serie di residui come era negli anni passati ma ha riportato in capo al bilancio un avan-

zo di amministrazione piuttosto cospicuo che era dedicato interamente e obbligatoriamente dalla legge a investimenti.

Quindi agli investimenti pari a quella cifra che vi ho detto di oneri di urbanizzazione che abbiamo prelevato e messo sulla spesa corrente si è sopperito con i soldi di questo avanzo di amministrazione; per cui ad oggi non ci sono rinunce e cambiamenti nelle attività che questo comune fa, anzi dal punto di vista dei servizi alla persona quanto noi erogiamo oggi è superiore a quanto abbiamo previsto di fare.

Ci sono in questa variazione anche degli storni, piccole economie, ci sono state anche entrate non previste come il rimborso del minor gettito IMU degli anni pregressi, circa 20 mila euro; questo via via succede a fine anno perché queste tassazioni che il governo impone di non fare più, via via ce le compensa, e queste cifre a volte arrivano anche per gli anni pregressi; poi ci sono stati i dividendi.

In questa variazione c'è una grossa parte dell'assestamento di fine mese quindi vi chiedo l'approvazione perché è molto importante.

Per quanto riguarda gli oneri è nostro interesse mantenere gli oneri di urbanizzazione per quanto possibile sugli investimenti ma soprattutto la legge ci impone di non usare tali cifre nella spesa corrente per una cifra superiore al 75% della previsione complessiva; ad oggi questa cifra rispetto agli oneri di urbanizzazione è pari al 50.4% quindi rientriamo ampiamente all'interno del tetto previsto dalla norma.

### **Consigliere Borgheresi**

Ho ascoltato con attenzione la relazione al Consiglio da parte dell'Assessore Frosolini; ho preso atto come per altro in Commissione che il SAAS ha avuto una variazione in negativo e ci ha spiegato perché, e questo mi ha fatto sorgere una considerazione, che non si può seguire sempre il SAAS ma è il SAAS deve seguire le nostre indicazioni, cioè gli uffici compreso quello del SAAS deve seguire le indicazioni di bilancio perché altrimenti diventa impossibile per un'amministrazione portare avanti un bilancio perché anziché essere lei che impone le voci di spesa ai singoli uffici sono gli uffici che impongono le voci di spesa all'amministrazione.

C'è quindi un rapporto inverso fra l'input e l'output, l'input di bilancio dovrebbe arrivare dalla politica con una discussione e un dibattito legittimo e gli uffici poi dovrebbero adeguarsi, non che gli uffici fanno più o meno ciò che ritengono opportuno, sicuramente lo fanno anche bene, io non ho contezza del caso quindi non sono in grado di dire se quanto fanno sia giusto o sbagliato ma di fatto si realizza un'inversione che mi sembra realizzata anche in altri casi che però adesso non menziono rinviando successivamente ad altri punti.

Entrando nel merito della variazione di bilancio mi pare che alcune considerazioni siano già state mosse in Commissione però le ripetiamo qui in assemblea perché sono considerazioni che sottolineano rispetto a questa variazione delle criticità che sono evidenziate anche nella relazione dei revisori. Criticità che attengono a una non floridissima situazione di cassa che ancorché non dando in questo momento problemi di liquidità pur tuttavia rappresenta un campanello di allarme che potrebbe suonare più forte continuando in questa direzione.

D'altro lato la stessa utilizzazione degli oneri di urbanizzazione nella misura in cui è stata usata, io non avevo nemmeno capito dal bilancio perché c'era scritto solo che quelli erano i

limiti ma non c'era specificata la percentuale, ma in ogni caso non è un buon sintomo, aldilà che la legge lo consenta o meno, fa parte di una buona valutazione destinare una parte per gli investimenti che sono forieri di sviluppo, quindi se non facciamo investimenti è fisiologico che la zona non si sviluppi; ma anche questo punto lo riprenderemo più tardi sugli O.d.G. presentati.

Mi permetto di sottolineare un altro punto che oggettivamente penso sia indispensabile non attinente il contenuto ma la forma del bilancio; mi pare che il bilancio sia redatto con criteri troppo generici, che significa che le singole poste non sono sufficientemente dettagliate, e questo lo dico non perché noi Consiglieri non possiamo comprendere e accedere agli atti, cosa che ci porta una maggiore fatica ma lo possiamo fare, ma soprattutto per i cittadini perché il bilancio deve essere pubblico e i cittadini devono potersi rendere conto autonomamente di come sono spesi i loro soldi.

Ci pare che questi criteri siano ineludibili e quando un bilancio presenta indipendentemente dalla bontà dello stesso questi criteri ci pare che debba essere rivisto specificando le singole poste come chiede la legge secondo i principi della trasparenza, principi che esistono tanto per la contabilità privata che per quella pubblica, quindi noi dobbiamo fare un bilancio in cui non ci sia bisogno di accedere agli atti e chiedere spiegazioni ma nel quale ciascuno dei nostri cittadini quando noi lo affiggiamo e lo rendiamo pubblico possa comprendere fino all'ultimo centesimo come sono stati spesi i loro soldi, altrimenti in Italia assistiamo a giunte dove uno ha speso 5 euro fuori contesto e viene criticato e poi un comune come il nostro che non spiega bene come spende 200 mila euro.

Credo che oggi il quadro politico richieda un impegno ulteriore in questo senso; da questo punto di vista credo che il bilancio sia carente, quindi ritengo sia opportuno anche per le valutazioni fatte dai revisori un invito al Consiglio Comunale perché possa prendere in considerazione, tutte le forze politiche, prendere una decisione di chiedere alla giunta comunale che predisponga un bilancio secondo questi criteri e che ci consenta di valutare appieno a noi come ai cittadini le decisioni politiche assunte.

### **Consigliere Cherici**

Tutto quanto c'era stato consegnato prima del Consiglio Comunale l'avevamo letto su questo bilancio; adesso prima del Consiglio ci siamo trovati questo atto che poi è il parere dei revisori e lo stavamo leggendo perché l'abbiamo avuto mezzora fa.

Dalle parole dell'Assessore una considerazione sul fatto che le spese che ci sono state in più per il SAAS che sono i servizi sociali del comune, fare riferimento a tre famiglie che hanno chiesto aiuto al comune ci pare un po' lontana dalla realtà nel senso che ci sono tante persone che hanno problemi e tante famiglie cui fare riferimento rispetto a questo numero molto piccolo; se ce ne erano sei forse sarebbero serviti il doppio dei soldi?

Quindi conoscere bene la situazione di tutti i cittadini, perché poi Pontassieve fa 20 mila abitanti, forse potrebbe essere utile per evitare che si ripresenti questa situazione cioè di sbagliare le previsioni di bilancio per la parte sociale.

Per quanto riguarda il fatto che il nostro comune abbia pagato una parte dei soldi del SAAS degli altri comuni non ci è chiaro se questi soldi ci verranno restituiti; noi anticipiamo soldi per dei comuni che non hanno avuto la disponibilità ma questi soldi ci verranno restituiti prossimamente o li abbiamo dati in sostegno ad altri comuni e non li riprendiamo più?

Ultima cosa, sempre nel parere dei revisori si fa riferimento ad alcune percentuali; nei fogli che ci erano stati dati prima del Consiglio Comunale c'era un percentuale del 75% come limite massimo, cioè i soldi che erano stati presi dagli oneri di urbanizzazione; nel parere dei sindaci revisori ci sono percentuali massime leggermente diverse, nel senso che la percentuale è del 75% ma è divisa fra spese correnti e soldi che dovrebbero essere messi sulla manutenzione ordinaria del verde, strade e del patrimonio comunale.

È una domanda questa, cioè tutti questi soldi che vengono presi dagli oneri di urbanizzazione vengono utilizzati per il SAAS o ci sarà una quota parte come sembra la legge preveda che vanno su questa altra voce di bilancio?

### **Consigliere Colombo**

Si tratta di una variazione molto importante di cui abbiamo discusso all'interno della stessa maggioranza abbastanza a lungo perché c'erano diversi punti da chiarire; noi ribadiamo la nostra fiducia nell'operato dell'amministrazione rispetto alla quale non abbiamo mai avuto niente da osservare nel merito delle singole decisioni.

Vorremmo però sottolineare alcuni aspetti dal punto di vista politico; innanzitutto chiediamo che quanto prima sia sottoposta all'attenzione di tutti la questione circa il nostro futuro all'interno della gestione associata dei servizi sociali, quindi all'interno del SAAS e cioè alla luce di quanto fino ad oggi accaduto ci sono stati dei comuni che hanno avuto grosse difficoltà e noi siamo stati costretti anche con questa variazione a operare in solidarietà; forse qualche anno fa l'avremmo fatto più a cuor leggero perché le casse del nostro comune lo permettevano ma oggi siamo al lumicino e quindi per il 2016 credo sia importante prendere una decisione su come comportarci, se continuare o uscire dalla gestione associata, perché se poi alla fine dobbiamo avere un maggior dispendio per il nostro comune non sarei d'accordo.

Altra considerazione, ferma la piena fiducia, siamo però preoccupati del trend del nostro bilancio che comunque è in negativo e non positivo, oggi abbiamo toccato il salvadanaio delle nostre risorse, che oggi avevamo pieno ma che un altro anno non lo sarà più; dico questo per invitare tutti noi, amministrazione e Consiglieri a lavorare sempre meglio per fare delle economie che sono convinta che ci sono e che forse oggi non siamo riusciti a vedere ma secondo me possiamo lavorare ancora in questo senso.

### **Consigliere Zama**

È chiaro che le misure contenute nella variazione di bilancio fanno i conti con le difficoltà che tutti i comuni italiani si trovano a affrontare; e le conseguenze delle minori entrate tributarie trovano riflesso nella sofferenza del fondo di solidarietà comunale.

Non entro nel merito tecnico amministrativo perché i dati numerici sono stati riportati dall'Assessore anche in Commissione; rifletterei piuttosto sul dato significativo che emerge dalla disamina dell'aumento delle quote per il ricovero degli anziani ma soprattutto l'aumento dell'indigenza, dato che è avvalorato dalle recenti rilevazioni Istat che è sintomatico delle concrete conseguenze della crisi economica.

Riuscire a sopperire a queste mancanze e dare priorità alle fasce più deboli della popolazione sono da sempre prerogative di un'amministrazione di centro sinistra per cui grazie alle misure che andremo ad adottare sarà consentito il sostegno di importanti attività nel sociale e riusciremo a far fronte a un ormai diffuso disagio economico e sociale da parte di

numerose famiglie che non sono solo i tre esempi, sono ben altri, ci sono 640 casi di affidamento nel 2014, noi ci basiamo su altri dati.

Il bilancio del nostro comune è piuttosto rigido e non consente grandi spazi di manovra ma la variazione si è resa necessaria; siamo bene sotto la soglia massima di destinazione degli oneri di urbanizzazione dei proventi degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle spese correnti e manterremo intatti i soldi destinati agli investimenti grazie ai residui.

Questo ci dà prova della serietà e dell'oculatazza con cui viene gestita la cosa pubblica, quindi sicuramente il Partito democratico si esprimerà in modo favorevole.

### **Consigliere Gori**

Ho sentito la capogruppo Colombo che mette in dubbio un servizio associato, io ho grossi dubbi su questo perché se non aiutiamo quei piccoli comuni che hanno seri problemi non capisco dove vogliamo andare a fare un'amministrazione pubblica; la cifra che l'assessore aveva detto erano 30 mila euro per questi due comuni; si spera che in momenti più floridi ce li rendano ma per quanto riguarda la gestione associata non avrei alcun dubbio e neanche sulla condizione di aiuto, noi non abbiamo mai messo in dubbio questa situazione.

Vorrei solo ricordare che i minori getti finanziari che stanno arrivando ai comuni arrivano da tagli governativi e al governo ci siete voi non noi, ricordatelo perché se non pare ci sia una terza parte che comunque vi impedisce di lavorare, ricordatevi di protestare qualche volta a Roma; se ci sono qui persone che hanno bisogno è perché c'è qualcuno che dall'alto gli toglie le risorse.

### **Sindaco**

Volevo fare più un intervento da Assessore al sociale; riprendendo le considerazioni fatte dal Consigliere Cherici volevo spiegare meglio, non si tratta di poche persone, nello specifico si tratta di nuclei familiari spesso costituiti da minori accompagnati dalla madre che per situazioni di violenza, difficoltà interne al nucleo familiare vengono prese in carico prima dal servizio sociale ma il loro caso viene preso in carico dal tribunale dei minori che stabilisce dopo un percorso di valutazione con una sentenza se quelle situazioni richiedono l'allontanamento dal nucleo o meno.

Se il tribunale stabilisce che ci sono condizioni tali per cui c'è la necessità di allontanare il minore quasi sempre con facoltà della madre a accompagnarlo, il comune è chiamato per legge a sostegno di questi inserimenti perché questi nuclei familiari vengono inseriti in strutture che li accolgono ma che hanno un costo elevato; quasi sempre sono figlio minore con mamma che vivono interamente la giornata all'interno di queste strutture, quindi è come se uno abitasse in un residence dove viene mantenuto ogni giorno.

Sono strutture il cui costo può variare da 120 a 150 euro al giorno e se facciamo anche 100 euro per un anno intero di una persona all'interno di questa struttura il costo è di 36.500 euro e se è un nucleo familiare con la madre raddoppia, se sono più nuclei familiari capite voi.

Su queste tematiche è difficile fare previsioni perché sono situazioni che possono essere sconosciute, vengono scoperte durante l'anno dal servizio sociale, spesso dalla scuola, sono situazioni che vengono evidenziate dagli insegnanti che notano comportamenti anomali e quindi inoltrano la segnalazione al servizio quindi al tribunale e a volte è difficile prevedere a meno che uno non faccia un bilancio di previsione che gonfi quella cifra, ma così si

potrebbe produrre un danno perché magari alziamo una tassa per sostenere quel capitolo e poi invece non serve.

È difficile fare queste previsioni, in passato è successo in un paio di annualità durante la quali alla fine dell'anno ci sono state situazioni come queste, e se questo succede alla fine dell'anno ci sono anche meno margini per fare economie interne al comune sia nel bilancio sia ai capitoli del sociale perché in gran parte impegnati e spesi.

Purtroppo quando capitano queste situazioni spiacevoli può succedere che il bilancio abbia bisogno di una variazione; ci tenevo a darvi un po' di cifre per dimostrarvi che non si tratta di semplici interventi poco costosi.

### **Presidente**

Scusate, non ve lo ho comunicato all'inizio ma Marco Passerotti è il nuovo capogruppo del Partito democratico.

### **Consigliere Passerotti**

Solo una piccola precisazione perché la dichiarazione di voto del Partito democratico è stata già espressa, ma prima di chiudere questo punto all'O.d.G. per il futuro chiedo che quando ci sono queste variazioni sostanziose di bilancio siano messi con preavviso i dati, come questi sul SAAS o come per altre voci di bilancio, quindi averle un po' prima sempre nei limiti del possibile.

Nessuno mette in dubbio il SAAS però mi associo a quanto ha detto dal Consigliere Colombo sul fatto che dovremo in futuro tenere presente questo trend perché quando si comincia ad arrivare al piano scantinato sulle riserve, come in un bilancio familiare, bisogna cominciare a pensare soprattutto nel bilancio 2016 a dei correttivi per ottimizzare al massimo e ottenere i risultati che vogliamo ottenere.

### **Consigliere Colombo**

Una cosa mi era sfuggita, la richiesta del Consigliere Borgheresi che condivido; chiederei un piccolo impegno di tutti, innanzitutto dell'amministrazione per rendere più trasparente e accessibile questo bilancio e anche le successive variazioni perché i problemi sono tanti e di difficile comprensione, quindi se si riuscisse ad aver qualche prospetto in più; so che gli allegati sono quelli previsti dalla legge, ma un piccolo sforzo dell'amministrazione soprattutto per noi e per i cittadini sarebbe un atto di grande trasparenza.

### **Assessore Frosolini**

Comincio dalle cose più semplici, al Consigliere Cherici nella prima parate del suo intervento ha risposto l'assessore al sociale, il Sindaco; per quanto riguarda le percentuali vi inviterei a non chiamare osservazioni quelle dei sindaci revisori bensì parere favorevole dei sindaci revisori perché quanto scrivono loro qui l'abbiamo detto anche in Commissione evidenzia quanto vi dico da tempo, che le famigerate criticità di cassa al momento non hanno creato problemi al comune ma erano ovvie e conosciute da tutti.

Per quanto riguarda il parere positivo favorevole dei sindaci revisori c'è questa citazione del 75%; la cifra che noi abbiamo utilizzato degli oneri non è pari al 75%, forse mi sono spiegata male, il 75% è il dato massimo, la legge dice che puoi usare fino al 75% della complessiva previsione e all'interno di questo 75% il 50% in spesa corrente fluida e il 25% in spesa corrente ma per manutenzione ordinaria e del verde.

La situazione dopo la variazione, il complessivo ammontare della previsione degli oneri di urbanizzazione è 673 mila euro; a fronte di un utilizzo di questi oneri di urbanizzazione complessivamente di 314 mila euro in questa variazione, da sommare ai 50 mila euro della variazione precedente ammonta a 365.250, pari al 54,20% quindi siamo abbondantemente e per fortuna al di sotto di questo 75%, quindi aldilà di tutto c'è un 4.20 su cui dobbiamo tenere l'occhio.

Noi abbiamo previsioni per la gestione del verde dove ci sono potature, giardini, parchi, che ammonta a 100 mila euro, erano in un capitolo del bilancio di previsione; pensate che se 365 mila euro usati fossero il 75%, mettiamo che fossimo così sfortunati da avere così pochi oneri, il 25% sarebbe pari a 91 mila euro, quindi si capisce che è molto più basso.

Quindi rientriamo abbondantemente; su questo non c'è ombra di dubbio, non abbiamo violato nessuna normativa statale.

Ha parlato il Sindaco per quanto riguarda il discorso del SAAS, volevo dire al capogruppo Borgheresi, forse mi sono spiegata male, ma non sono gli uffici che impongono alla politica, no, glielo spiego con una frase, è la politica che ha imposto agli uffici di continuare a erogare servizi indispensabili anche se non c'era la copertura finanziaria; è ben diversa una cosa del genere.

E da collegarsi a questo vorrei dire ai Consiglieri che è ovvio che noi dovremo ragionare su questa gestione associata, io poi che sono l'assessore al bilancio, certo dovremo lavorare ad ampio raggio, e uscire da una gestione associata dove siamo capofila come comune, aldilà delle nostre problematiche, in questo momento sarà una grossa decisione di responsabilità perché non parliamo di servizi ricreativi ma di servizi sociali.

#### **Presidente**

Ci sono dichiarazioni di voto?

#### **Consigliere Borgheresi**

Prendo atto delle osservazioni dei capogruppo, del Sindaco e degli Assessori; alcune cose di questo dibattito mi hanno convinto, altre meno; per esempio per quanto riguarda il SAAS si è parlato di solidarietà con gli altri comuni e su questa solidarietà si è basato un discorso generico e anche condivisibile dicendo che non si può che essere solidali.

Vorrei sottolineare, perché altrimenti il dibattito rischia di essere falsato se non si danno i dati completamente, che si può parlare di solidarietà quando i comuni hanno gli stessi livelli di tassazione, gli stessi livelli di tutti, gli stessi parametri; il nostro comune ha il massimo dell'addizionale IRPEF; gli altri comuni con cui siamo solidali non lo hanno; allora perché dobbiamo essere solidali con chi paga una tassa meno di noi? Paghi quanto noi e allora saremo solidali.

Questo concetto lo condivido fino a un certo punto, c'è un servizio associato, questo servizio lo potrebbero fare anche con Borgo, perché solo con Pontassieve che è solidale? La solidarietà è a livello generale; non deve esserci il più o meno furbo. Non mi piace essere solidale con chi non è solidale con me.

Altra cosa che non mi ha convinto è questo discorso del SAAS, gli ordini del tribunale, le denunce, etc, io credo che viceversa da quanto abbiamo detto, non mettiamo nulla in discussione perché la presunzione di buon lavoro c'è sicuramente, ma siccome ci sono dei parametri che fuoriescono credo sia opportuno attenzionare il lavoro di un ufficio perché

lei dice che ci sono gli ordini dei tribunali, io lo frequento il tribunale, ci sono casi in cui mi viene detto dal mio assistito: “mia moglie si stava separando, ha un bambino, e gli è stato detto di denunciarmi così il servizio sociale gli dà la casa”.

Stiamo parlando anche di casi che noi dobbiamo controllare, dove c'è una denuncia del tribunale noi abbiamo gli strumenti per farlo, abbiamo la polizia municipale per verificare ogni richiesta al servizio sociale se sia effettiva o no, o se dietro a una casa popolare o a dei sussidi ci sia qualcosa.

Questo è un invito a attenzionare il legittimo operato dei nostri uffici, quindi attenzionare ciò che viene dato proprio perché questo ci comporta un grosso sforzo.

Resto convinto di quanto ho detto in precedenza, salvo una cosa di cui mi ha convinto l'assessore per quanto riguarda il rientrare nei parametri degli oneri di urbanizzazione e in ogni caso considerando tutto i pro e i contro non parteciperò a questa votazione perché è necessario che le poste di bilancio siano più trasparenti

### **Consigliere Gori**

Noi non mettiamo in dubbio l'operato di un giudice, non siamo in grado di farlo; detto questo noto che su questa variazione di bilancio la stessa maggioranza nutre forti critiche e chiede una trasparenza maggiore e più tempo per fare delle analisi; questo per noi è sufficiente per un voto negativo; stasera abbiamo assistito a una Commissione fatta 5 minuti prima del Consiglio Comunale, capisco tutto però solo questo a noi basta per un voto contrario.

*Prima della votazione esce dall'aula il cons. Borgheresi (pres. 15)*

### **Presidente**

Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, mettiamo in votazione.

Cons. presenti e votanti 15, favorevoli 13, contrari 2 (Gori, Cherici). L'atto è approvato a maggioranza.

Per l'immediata eseguibilità: Cons. presenti e votanti 15, favorevoli 13, contrari 2 (Gori, Cherici), è approvata a maggioranza.

**Punto 5. Art. 191 comma 3 d.lgs.267/2000 - Intervento di somma urgenza per gravi infiltrazioni meteoriche nell'edificio posto in via Tanzini n. 27 di proprietà dell'ente causate dalla rovina di parte del manto di copertura per raffiche di vento. Approvazione al fine della regolarizzazione.**

**Rientra in aula il Cons. Borgheresi (pres. 16)**

**Assessore Pratesi**

Grazie Presidente, l'argomento della delibera è la somma urgenza per infiltrazioni di acqua verificatesi nell'immobile dell'ex tribunale soprattutto nel centro appalti dove in seguito alle precipitazioni del 15 ottobre ci sono state delle infiltrazioni.

Il danneggiamento risale probabilmente alle forti raffiche di vento di agosto dove il tetto aveva subito danni che erano stati in parte ripristinati da interventi di emergenza ma il danno era stato più ampio del previsto quindi si è reso necessario ricorrere alla somma urgenza; è stato preso atto di un preventivo di 4800 euro ed è stato affidato l'incarico per il ripristino della copertura.

Si chiede al Consiglio Comunale di deliberare la ratifica dell'intervento di somma urgenza; l'intervento sarà finanziato attraverso l'avanzo di amministrazione.

**Consigliere Borgheresi**

Ci sembra che in questo caso, premesso che non vien contestato che dal tetto ci fosse una perdita di acqua, ci pare siano opinabili i criteri di urgenza perché ci sono molte strutture pubbliche di questo comune, ad esempio a Montebonello e da altre parti, che hanno delle perdite simili ma non viene adottata questa procedura e nemmeno quella ordinaria ma vengono procrastinati i lavori.

Non si comprende come mai in questo caso sia stata utilizzata una procedura di urgenza per altro conseguente una sotto valutazione iniziale; alla fine si fa un lavoro dopo dei mesi, secondo me si potevano utilizzare sin dall'inizio, a meno che non ci fossero situazioni così evidenti che però da quello che ho visto non mi sembrava ci fosse una situazione di pericolo così grande. Credo che in questo caso si dovesse rispettare l'ordinaria procedura perché non mi sembrava ci fossero stringenti motivi di urgenza.

**Consigliere Donnini**

In commissione abbiamo avuto la spiegazione per quello che diceva prima anche il collega. Si è reputato giusto dare la somma urgenza perché è stato fatto un primo sopralluogo dopo l'evento del primo agosto che sembrava avesse dato risposte positive.

Siamo arrivati a metà ottobre e abbiamo avuto le piogge e si è manifestato il danno e da qui la somma urgenza. C'è stato spiegato dall'ingegner Degli Innocenti il percorso tecnico. Il nostro gruppo era soddisfatto della spiegazione e il nostro parere è favorevole alla somma urgenza.

**Assessore Pratesi**

Per quanto riguarda gli eventi, il danno c'era stato ad agosto, era stato anche importante tant'è che è stata fatta anche la segnalazione alla regione toscana per la richiesta danni. Non è che l'intervento fosse stato trascurato; è evidente che finché non è piovuto non è stato possibile appurare la gravità del danno.

Tra l'altro il locale è stato dichiarato inagibile dall'ufficio tecnico, credo non sia compito dell'amministrazione dare una valutazione sulla gravità o meno della cosa. Se l'ufficio è stato reso inagibile credo che l'intervento fosse opportuno, anche perché non ho visto la quantità d'acqua che scendeva.

Capisco l'osservazione del consigliere sulle altre strutturali comunali. Non credo siano repute meno importanti altre strutture del comune; qui era una situazione più importante del solito.

**Presidente**

Metto in votazione.

Cons. presenti 16. Astenuti 1 (Borgheresi), votanti 15, voti favorevoli 13, 2 contrari (Gori, Cherici). L'atto è approvato a maggioranza

Per l'immediata eseguibilità: cons. presenti 16. Astenuti 1 (Borgheresi), votanti 15, voti favorevoli 13, 2 contrari (Gori, Cherici), è approvata a maggioranza.

## **Punto 6. Acquisizione di porzione di terreno per la realizzazione dell'ampliamento del cimitero di Sieci. permuta terreno con la società marchesi de' Frescobaldi.**

### **Assessore Pratesi**

Questo è l'ultimo capitolo di un percorso piuttosto lungo che ha impegnato gli uffici del comune e anche il consiglio comunale. Si tratta della permuta fra un terreno di proprietà dell'azienda Frescobaldi e un terreno di proprietà comunale. Il risultato finale di questa operazione consiste nel fatto che al comune verrà ceduto un terreno adiacente al cimitero di Sieci e quindi sarà possibile realizzare l'ampliamento tanto atteso nella frazione di Sieci perché il cimitero ormai è saturato, non c'è più possibilità di ulteriori sepolture.

Contemporaneamente l'azienda Frescobaldi nell'ambito dei lavori dell'ampliamento allo stabilimento nel quale sono state trasferite più di 80 persone, quindi con beneficio indiretto anche per la frazione e per il nostro comune, il terreno era necessario per realizzare un parcheggio interno e quindi rendere più fruibile e meglio utilizzabile il complesso nel quale sono stati svolti i lavori.

Ripercorro velocemente la storia. Tutto inizia da una direttiva della precedente giunta municipale alla quale veniva chiesto di intraprendere questo percorso con l'azienda Frescobaldi e gli uffici tecnici. Sono state fatte delle verifiche sugli standard urbanistici ed è stata stipulata una convenzione con la Frescobaldi per permettergli di intraprendere anche la loro progettazione dell'ampliamento.

Ci siamo già incontrati nel marzo di quest'anno per la variante semplificata del regolamento urbanistico perché il terreno di proprietà comunale che viene ceduto alla Frescobaldi aveva destinazione di parcheggio pubblico e invece la destinazione è stata trasformata in insediamento urbano prevalentemente produttivo.

Nel mese di luglio abbiamo ripreso in mano l'argomento, abbiamo adottato un progetto definitivo di variante che consisteva in approvazione del progetto che automaticamente comporta variazione al regolamento urbanistico. Dopo questi due passaggi importanti nei mesi scorsi il tecnico della Frescobaldi ha fatto i frazionamenti opportuni e siamo arrivati al punto in cui si propone al consiglio comunale di ratificare la permuta.

Per l'acquisizione e la cessione di beni del patrimonio comunale è il consiglio comunale che si deve esprimere, quindi la proposta è di cedere il terreno di proprietà comunale che servirà ad ampliamento al parcheggio interno della Frescobaldi, di acquisire il terreno adiacente al cimitero per la realizzazione successiva dell'ampliamento.

### **Presidente**

Vi ricordo che in consiglio comunale questo argomento è già stato discusso quando ci fu il progetto.

### **Consigliere Borgheresi**

Coerentemente con gli iter del passaggio di questa operazione che da un lato vede un'importante azienda sul nostro territorio avere dal comune ciò che gli serve per ampliare ed esercitare la propria attività che porterà benessere e posti di lavoro, dall'altro c'è la possibilità per il comune di ampliare il cimitero delle Sieci che è una necessità assoluta visto che lo stesso cimitero, come altri, sono quasi pieni. Siamo stati favorevoli sin dall'inizio e lo siamo ancora oggi. Il nostro voto è favorevole.

### **Consigliere Gori**

Ribadiamo la nostra contrarietà, come già espresso nel precedente consiglio comunale dove fu affrontata questa situazione. Non siamo contrari a insediamenti produttivi, perché un posteggio pubblico farlo diventare un posteggio privato per un'azienda, non è che da lì c'hanno messo un'attività produttiva necessaria; diventa semplicemente un parcheggio privato e invece prima era pubblico. Per il resto il baratto non c'è mai piaciuto; ci sono dei sistemi ben precisi per fare queste operazioni che a noi ci sembrava più leciti che di questo tipo di scambio.

### **Consigliere Donnini**

Abbiamo visto il tema anche in consiglio comunale, l'abbiamo analizzato due volte in commissione, il P.D. è favorevole alla cosa perché non si tratta semplicemente di dare un pezzetto di posteggio a un'azienda importante per il nostro territorio ma di permettergli di lavorare in un certo modo che era la richiesta iniziale, quello di muoversi più agevolmente all'interno della proprietà. Soprattutto di dare una risposta importante alle Sieci perché il cimitero delle Sieci, come tanti altri, è saturo. Quindi è positivo che venga chiusa questa vicenda con quello che stiamo per approvare.

### **Presidente**

Metto in approvazione. Cons. presenti e votanti 16, voti favorevoli 14, contrari 2 (Gori, Cherici). L'atto è approvato a maggioranza.

Votiamo l'immediata esecutività. Cons. presenti e votanti 16, voti favorevoli 14, contrari 2 (Gori, Cherici), è approvata a maggioranza.

**Il punto n. 7** è stato ritirato.

**Punto n. 8. Approvazione schema di convenzione tra i comuni di Pontassieve e Rignano sull'Arno per il servizio in forma associata della segreteria comunale.**

**Assessore Frosolini**

Approviamo con questo atto lo schema di convenzione fra i comuni di Pontassieve e Rignano per la gestione in forma associata della segreteria comunale. Era già in atto in ambedue le legislature passate per Pontassieve avere il segretario comunale in convenzione nei casi precedenti addirittura con ulteriori due comuni. Per cui stipuliamo questa convenzione che prevederà il servizio del nostro segretario comunale per l'83,33% del suo lavoro a Pontassieve e per il 16,77% a Rignano sull'Arno.

I sindaci di Pontassieve e Rignano hanno ritenuto opportuno stipularla perché il comune di Rignano non aveva segretario, è un comune un po' più piccolo, ha un vice segretario comunale, per cui ci ha chiesto e hanno deciso insieme di condividere questa figura.

Nella convenzione leggerete che Pontassieve è comunque il comune capo convenzione che è quello all'interno del quale il segretario individuato per parte in causa è dipendente.

Fra l'altro la convenzione si prevede una durata fino al 31 luglio 2017, però si dice anche che in qualsiasi momento anche in maniera unilaterale coi dovuti tempi tecnici ognuno dei due comuni può anche cessare la convenzione perché magari ci sono momentanee necessità che la impediscono.

Ovviamente la retribuzione del segretario comunale sarà proporzionale per i due comuni rispetto alla percentuale del lavoro, comprenderà sia l'indennità, le eventuali trasferte che andranno a carico del comune che demanderà il segretario; i rimborsi del viaggio e delle distanze fra Pontassieve e Rignano non saranno a carico del comune di Rignano.

Nella convenzione c'è anche scritto che il comune minore, in questo caso Rignano, perché Pontassieve essendo il capofila dovrà anticipare le retribuzioni, entro 30 giorni il comune di Rignano firma una convenzione per la quale rientrerà con la parte a lui spettante.

**Consigliere Borgheresi**

Questo argomento mi permette anche di tracciare una linea di demarcazione con le considerazioni svolte prima. Come si dice in questi casi, non c'è mai una valutazione astratta ma la valutazione deve essere pratica, pragmatica, secondo uno stile anglosassone che forse noi dovremmo molto più avere come punto di riferimento delle nostre valutazioni. In questo caso mi sembra un'associazione che può portare dei benefici. Stiamo parlando di un costo che viene ripartito, quindi con un vantaggio che hanno due comuni reciproci; questo è il senso di una gestione associata.

Prima ho sentito dire un qualcosa relativamente alle gestioni associate, che secondo me è un grosso malinteso. Le gestioni associate un comune le fa perché unendosi con un altro, la gestione associata permette di far risparmiare tutti e due rispetto alle gestioni ordinarie. Non posso come comune accollarmi i costi di un altro comune perché non rientra nelle nostre finalità. Il comune di Pontassieve non può fare una donazione al prossimo comune perché saremmo fuori dalla legge.

La gestione associata è fatta perché più comuni abbiano un vantaggio da un medesimo evento: due uffici del personale, ne faccio 1, quindi anziché 20 dipendenti me ne bastano 15. Il costo viene ripartito, tutti e due hanno un beneficio comune.

Per la considerazione che è stata fatta prima, se dovesse realizzarsi una cosa del genere saremmo fuori dal significato della gestione associata e il nostro operato sarebbe assai contestabile anche da un punto di vista contabile proprio perché le gestioni associate non hanno la finalità di solidarietà...

Secondo me noi sbagliamo a dare una valenza a un'associazione, e qui la diamo; siccome in politica si ragiona sempre per sommi capi, gestioni associate sì e no, questo è un approccio poco funzionale e poco realistico, mentre invece bisogna entrare nella tematica delle cose. Qui c'è un vantaggio reciproco; non è che se noi ci dissociamo o andiamo via facciamo ciò che dobbiamo fare, perché noi non possiamo fare solidarietà ad altri comuni perché non rientra nei nostri fini istituzionali.

**Presidente**

Si mette in votazione. Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 16. L'atto è approvato all'unanimità

Votiamo l'immediata esecutività Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 16. E' approvata all'unanimità

**Punto n. 9. Approvazione regolamento comunale relativo alla celebrazione dei matrimoni con rito civile sia nella sala delle Eroine all'interno del palazzo comunale che in location situate sul territorio del comune di Pontassieve.**

**Sindaco**

Con questo atto si completa un iter che avevamo avviato qualche tempo fa in giunta e che prevede la scelta di aprire la possibilità di celebrare matrimoni non solo all'interno del palazzo comunale ma in location fuori dal palazzo come consentito dalla legge, dando la possibilità a chi ne fa domanda di sposarsi anche in un altro luogo destinato allo scopo per poter celebrare matrimoni purché connesso in via stabile alla funzione amministrativa propria della casa comunale e che tali requisiti possano sussistere anche nell'ipotesi di destinazione frazionaria nel tempo.

Garantito questo requisito si possono destinare anche delle location che non sono di proprietà del comune. In questo modo possiamo autorizzare la celebrazione dei matrimoni civili in locali che abbiano però rilevanza storico artistica posti sul territorio del comune di Pontassieve in disponibilità giuridica del comune vincolata allo svolgimento di funzioni istituzionali e segnatamente alla celebrazione di matrimoni da parte dell'ufficiale di stato civile che deve officiare il matrimonio.

Gli immobili sono stati selezionati per il momento attraverso un avviso pubblico a cui hanno risposto alcuni soggetti proprietari di location particolarmente belle e che hanno i requisiti che la legge prevede e sono stati inseriti per il momento nelle location in cui si possono svolgere i matrimoni.

Oggi approviamo anche il regolamento che prevede anche l'eventualità di inserire ulteriori location qualora ci fossero altre richieste che magari oggi non sono pervenute. Per gli immobili di proprietà comunale naturalmente è prevista la sala delle Eroine oltre alla sala del consiglio comunale, mentre per quanto riguarda i locali di proprietà privata in disponibilità giuridica del comune, quindi coloro che hanno risposto all'avviso pubblico, c'è castello del Trebbio, villa il Trebbiolo, fattoria Lavacchio e villa d'arte Agriresort. In queste sedi ci sarà la possibilità di celebrare matrimoni.

Andiamo ad approvare il regolamento che già esisteva e che serviva a stabilire le regole della celebrazione dei matrimoni con rito civile, lo modifichiamo inserendo la possibilità di celebrare matrimoni nelle location che vi ho elencato che per l'occasione assumono la denominazione di casa comunale.

E' possibile aggiungere ulteriori sale che si rendessero disponibili in futuro e se ritenute idonee potranno essere individuate con successivi provvedimenti della giunta comunale.

Questa può essere una possibilità in più dal punto di vista economico, la possibilità di avere delle entrate nelle casse del comune e anche offrire un'opportunità di scegliere una location che non è necessariamente il comune per celebrare il proprio matrimonio civile sul nostro bellissimo territorio.

E' un ulteriore incentivo allo sviluppo e al favorire anche gli aspetti turistico ricettivi che il nostro territorio ci da.

Abbiamo stabilito, non è presente nel regolamento perché è competenza della giunta, le tariffe che sono state approvate dalla giunta e su questo abbiamo fatto una scelta. Precedentemente avevamo due tipologie, e tuttora le abbiamo, per i residenti e per i non residenti; la

scelta è stata quella di portare a zero il costo dei matrimoni che vengono celebrati all'interno del palazzo comunale per i residenti del comune di Pontassieve durante la settimana, cioè durante il periodo in cui il comune è aperto.

Questo non comporta un costo in più. Abbiamo creduto fosse giusto, siccome sposarsi è un diritto, poterlo garantire senza un costo da pagare. Precedentemente in queste tipologie c'era un costo di 75 euro; per un residente che si sposava dal lunedì al venerdì all'interno del palazzo comunale durante l'orario d'apertura del palazzo c'era un costo di 75 euro.

Abbiamo scelto di portare a zero questo costo. Invece se un residente si sposa in un giorno festivo durante il quale il comune è chiuso e quindi richiede la sorveglianza e l'apertura, il costo è di 150 euro. Se un residente del comune di Pontassieve sceglie di sposarsi da lunedì a venerdì in una location tra quelle elencate spende 250 euro, mentre se si sposa in una location durante i giorni festivi ne spende 300. Per quanto riguarda i non residenti le tariffe per sposarsi all'interno del palazzo comunale da lunedì a venerdì ammontano a 250 euro, nei festivi un non residente spende 500 euro, nelle location sia durante la settimana che nei festivi spende 1000 euro.

E' stato fatto anche un conto rispetto agli anni precedenti per quanto riguarda il comune di Pontassieve e in più abbiamo fatto un'indagine prendendo regolamenti e tariffe dei comuni circostanti che magari hanno situazioni simili dove si fanno anche matrimoni fuori dal palazzo comunale e ci siamo attestati anche agli altri. In più c'è stata questa scelta di azzerare il costo del matrimonio per i residenti durante la settimana quando gli uffici sono aperti.

#### **Consigliere Gori**

Non ricordo in commissione se si era affrontata questa cosa. Le location hanno un esborso oppure per loro è gratis?

#### **Consigliere Borgheresi**

Sono tendenzialmente favorevole a questo punto. Due osservazioni di carattere pratico. Un aumento così sostanzioso, i prezzi fino a poco tempo fa erano altri, abbinato a... Azzerato durante la settimana, e questo è l'aspetto positivo. Gli altri prezzi mi sembrano molto alti.

Non so quanti saranno disposti ad accollarsi un così alto onere. Dato che il nostro comune versa in stato non florido è una considerazione da fare. Se uno vuole fare il matrimonio nella location lo paga e vedremo quale sarà il risultato. Speriamo sia nella direzione indicata dalla giunta, cioè che porti qualcosa.

#### **Sindaco**

Le tariffe per i matrimoni all'interno del palazzo comunale sia per i residenti che per i non residenti sono diminuite perché è stata azzerata la cifra per i residenti all'interno del palazzo comunale durante la settimana. Le altre non c'erano, è un'opportunità che offriamo in più.

Naturalmente questa opportunità comporta che la persona che celebra si deve spostare e raggiungere la location. E' una possibilità in più che offriamo. L'importante non è negare un diritto, anzi lo garantiamo perché azzeriamo le tariffe per sposarsi. Quando offriamo qualcosa in più lo offriamo a condizioni diverse da quelle che si avevano finora quando si dava la possibilità di celebrare il matrimonio solo all'interno del palazzo comunale.

L'obiettivo è anche quello di poter incamerare delle risorse, ma nel fare qualcosa che non è indispensabile, si poteva non farlo, è una cosa in più che il comune decide di fare dando

un'opportunità a chi la vuole, chiaramente avendo ben presente che paga qualcosa in più, per andare a farlo in location esterne.

Sappiamo tutti quanti soldi vengono investiti sopra certi livelli per i matrimoni per tenere un profilo alto, e quindi in questo crediamo ci possano stare anche le cifre che abbiamo stabilito.

Rispetto quello che chiedeva il consigliere Gori, noi chiediamo di incamerare questa cifra, poi l'operatore che realizza la cerimonia e mi immagino che l'obiettivo sia quello di poter celebrare il matrimonio dove si offre il pranzo. Sta a chi realizza il pacchetto matrimonio decidere come recuperare questi costi.

L'onere è a carico di chi si sposa. E' una scelta che abbiamo fatto mettendoci nel solco di un dispositivo di legge che lo consentiva e che prevedeva tutte le specifiche che vi ho detto. Abbiamo fatto un'ipotesi di tariffe che può sempre essere cambiata, si fa una sperimentazione di un anno, si guarda come funziona e poi decideremo insieme se modificarlo o meno perché è una novità anche per noi.

**Presidente**

Metto in votazione.

Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 16. L'atto è approvato all'unanimità

Votiamo l'immediata esecutività: Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 16. E' approvata all'unanimità

.

**Punto n. 10. Interrogazione su ipotesi dell'unione dei comuni di Pontassieve, Pelago e Rufina presentata dal consigliere Borgheresi Alessandro capogruppo del gruppo consiliare di FI.**

**Consigliere Borgheresi**

L'intestazione forse è un po' fuorviante perché intendevo come unione dei comuni comune unico. Sono due cose diverse ma all'apparenza simili.

Da tempo perlomeno noi insistiamo, ma mi sembra che anche il sindaco e la maggioranza ne discutono ora, per creare un comune unico dei comuni più limitrofi e uniti come Pelago, Rufina e Pontassieve, atteso che i centri urbani più popolosi che raccolgono la maggioranza di questi comuni, da un lato Pontassieve e S. Francesco e dall'altro Rufina e Montebonello, sono di fatto un unico centro abitato.

Si tratterebbe semmai di gestire insieme il territorio, di armonizzare le politiche fiscali e sociali, tutte le politiche che oggi vengono decise autonomamente col risparmio da un punto di vista pratico perché a quel punto sì che ci sarebbe la solidarietà e il risparmio perché come unico comune potremmo avere un orizzonte più ampio che ci permetterebbe di gestire meglio le nostre risorse.

Ciò che più conta e che oggi mi sembra particolarmente significativo anche alla luce del dibattito fatto all'inizio di questo consiglio comunale dalle osservazioni dell'assessore Frosolini sulla situazione delle entrate, sulla possibilità di investimento, su quelle che sono le scelte di determinare gli oneri, che ci fa capire come il nostro comune da solo oggi dura fatica anche a progettare degli investimenti.

Sappiamo che unendo dei comuni avremmo determinate conseguenze che ci permetterebbero per determinati anni di avere un vero e proprio rilancio dell'economia. Quando si sono uniti i comuni di Incisa e Figline c'era tutto un conteggio sul normale, quindi l'hanno potuto leggere tutti. Unendo i comuni non si tratterebbe solo di realizzare una sinergia e quindi il classico risparmio, evitare duplicazione degli uffici etc., ma ci sono dei veri e propri parametri che vanno a saltare.

Da un lato salta il patto di stabilità, quindi ci permette di superare quello che per anni ho sentito in questo consiglio comunale soprattutto dalla maggioranza che di fatto quando ci sono i soldi poi alla fine il patto di stabilità non ti permette di spenderli.

Oggi mancano i soldi rispetto al passato, si dice; è vero, però unendo i comuni in un unico comune avremmo la possibilità di usufruire di tutti i finanziamenti a fondo perduto che ci verrebbero erogati dagli altri enti. Si tratta di milioni di euro.

Se dobbiamo fare un ponte al Fossato che unisca Pontassieve a San Francesco, opera sparita anche dal dibattito politico ma per la quale ci sarebbe un'importante necessità perché si torna a sviluppare l'area industriale funzionale che c'è in zona Fossato, si alleggerisce via Matteotti, si permette di unire alla tangenziale che passa con la galleria di Monsavano.

Un'opera che è sparita addirittura dal dibattito politico. Sarebbe importante con quei soldi fare una bella strada come prevista nel piano dopo la reintegrazione che abbiamo fatto recentemente relativamente all'area ferroviaria, un cavalcavia che colleghi via Verdi con piazza Gramsci. Tutte opere pubbliche di cui oggi a fatica possiamo parlarne.

Sulla scorta di queste considerazioni, ne ha parlato anche il sindaco, unendo anche il comune di Dicomano, è necessario un chiarimento su quale sia l'intendimento suo e

dell'amministrazione, innanzitutto quali concrete iniziative sono state fatte, si stanno facendo e si intendono fare per procedere nella direzione del comune unico. E poi se nel progetto del comune unico si intende inserire anche Dicomano e sulla scorta di quali motivazioni.

### **Sindaco**

Una domanda: io ho parlato di Dicomano? Su questo tema è in atto una riflessione che varca i confini del nostro territorio, una riflessione a livello nazionale, una riflessione politica delle forze politiche e del governo sul tema degli assetti istituzionali e soprattutto della governance locale.

Credo che questo debba essere fatto anche in un contesto che guardi a un modello europeo di città metropolitana che è il tema che caratterizzerà i prossimi anni e anche il futuro della nostra città metropolitana appena nata.

Credo che però questo tipo di riflessione sui nuovi assetti debba necessariamente investire diverse tematiche. Il riassetto istituzionale riguarda gli enti locali ma deve andare insieme di pari passo col riassetto che sta all'interno per esempio della nuova riforma sanitaria, dei confini dei distretti, della modalità di gestione dei servizi e quindi su come per esempio può incidere la riflessione sugli Ato e sulla gestione dei servizi locali.

Su questo credo ci sia la necessità di fare scelte che tengano conto di una dinamica complessiva altrimenti ci si muove sempre in direzioni differenti a seconda del tema di cui si parla.

Vengo ai quesiti dell'interrogazione. Al momento non ci sono state iniziative di tipo istituzionale o incontri istituzionali tra le amministrazioni. Ci sono state alcune prese di posizione di carattere mediatico sia da parte di alcuni sindaci che di alcune forze politiche del nostro territorio.

La disponibilità di questa amministrazione ad avviare una riflessione su questo tema è nota da tempo, dalla campagna elettorale che abbiamo fatto. Ad oggi non c'è stato percorso istituzionale e soprattutto non esiste un disegno già costituito, quindi non c'è un'intenzione o una manifestazione che sancisce in quale direzione vogliamo andare. Questo è il punto in cui siamo.

Credo che però ci sia bisogno di farla questa riflessione guardando verso il futuro e cercando di tenere conto di tutta una serie di decisioni da prendere, di temi da tenere insieme che non possono prescindere l'uno dall'altro altrimenti non saremmo sufficientemente lungimiranti.

### **Consigliere Borgheresi**

La soddisfazione è parziale, da un lato si prende atto che il sindaco comunque conferma l'interessamento e l'intenzione della sua amministrazione di procedere in questa direzione.

D'altro lato mi è parso da capire, e in questo nasce quella metà vuota del bicchiere, che di iniziative concrete ancora oggi non ce ne sono. Questo dispiace perché ne avremmo bisogno. Più tardi ci incamminiamo in questa direzione e più opportunità perderemo perché non avremmo le risorse necessarie per attuare quel rilancio che oggi è indispensabile per far ripartire la nostra zona da un punto di vista economico e infrastrutturale.

**Punto n. 11. O.d.G. su ripristino della compagnia dei carabinieri di Pontassieve presentata dal capogruppo Alessandro Borgheresi del gruppo consiliare di FI.**

**Consigliere Borgheresi**

Mi dispiace che l'argomento sia fra gli ultimi. Anche questo come l'interrogazione precedente è un tema assai importante che richiederebbe un dibattito più ampio. La compagnia dei carabinieri è stata trasformata in tenenza e abbiamo di fatto avuto una riduzione del numero dei militari presenti in caserma e l'eliminazione del servizio radiomobile che ora viene effettuato dalla compagnia di Figline che è a molti chilometri di distanza e raggiungibile solo dopo circa mezzora di viaggio in auto.

Questa riduzione ha portato un danno al territorio, c'è stata una riduzione del servizio di controllo preventivo di identificazione conducenti che veniva effettuato regolarmente alla rotonda di accesso del paese, ora fatto solo saltuariamente, e una riduzione degli effetti militari che sono volti all'ordinario servizio perché una parte di questi è adibita a servizio permanente, servizio per 24 ore, di tutela e controllo della casa del presidente del consiglio dove vi abita coi propri familiari e che è a carico integralmente, per quanto riguarda la sicurezza dell'abitazione, della tenenza che comporta un numero di militare inferiore rispetto a quello che dovrebbe esserci in caserma.

Recentemente si è spostato sia il giudice di pace che il tribunale a Firenze in viale Guidoni, compresa la stessa procura che da viale Lavagnini si è spostata in viale Guidoni, ciò che veniva fatto in poco tempo, deposito di atti, indagini, testimonianze da rendere dai carabinieri nell'espletamento delle loro funzioni, ora richiede molte ore. Di fatto sguarnisce ulteriormente rispetto a un numero già ridotto.

Considerando che sicuramente è esperienza di tutti che ultimamente si sono verificati fatti di microcriminalità e furti anche eclatanti come per esempio quello successo sulla corona della Madonna, come anche fatti ben più gravi o comunque che danno un forte allarme sociale, penso per esempio alla vetrina di un negozio che è stata rotta due volte e sono state fatte delle rapine.

Come altre operazioni andate a buon fine di situazioni legate anche agli stupefacenti. Riteniamo che questo territorio da un lato abbia pochi effettivi e dall'altro abbia molte esigenze. Da un punto di vista territoriale mal si comprende questa decisione di togliere la radio mobile che non è stata nemmeno sostituita da un aumento di effettivi della tenenza.

Il nostro O.d.G. terminava con un impegno all'amministrazione comunale e al sindaco ad inviare una richiesta al presidente del consiglio dei ministri, al ministro competente, al comandante generale dell'arma nella quale si chiede il ripristino della compagnia dei carabinieri dei Pontassieve, oppure quanto meno l'aumento del numero dei militari effettivi da assegnare alla tenenza considerando le esigenze concrete del territorio.

**Consigliere Passerotti**

Accogliamo con grande positività questa proposta di O.d.G. del consigliere Borgheresi perché la situazione di questa chiusura della compagnia dei carabinieri era nota da tempo, già dal gennaio 2014, e ha avuto una ricaduta che si può confermare anche nel termine che ha usato il consigliere, di un danno per la Valdisieve.

Se da una parte la motivazione è stata quella come spending review di cercare di risparmiare evitando duplicati e spese aggiuntive, di fatto la Valdisieve è rimasta senza un commissariato di polizia.

La voce più consistente nella permanenza della compagnia dei carabinieri di Pontassieve era rappresentata dall'esoso affitto che veniva pagato, però ci risulta che questo affitto è stato fortemente ridimensionato e quindi a parità di personale o quasi non c'è più motivo per cui si debba stravolgere l'assetto della presenza dei carabinieri a Pontassieve.

Siamo in un territorio omogeneo, quindi quello che può succedere a territori che sono dotati di compagnia come Borgo, Figline, c'è sempre la solita incidenza di problematiche. Perché certi territori devono avere la compagnia dei carabinieri e altri no? Bisogna spiegare ai cittadini la differenza che c'è fra la tenenza e la compagnia.

Per compagnia si definiva un comando dove c'era un nucleo operativo radio mobile che assolve a tre funzioni, l'aliquota operativa, radiomobile, centrale operativa. Poi sotto questa compagnia gravitavano tutte le stazioni della Valdisieve: Pontassieve, Pelago, Rufina, Londa, Dicomano e la stazione di San Godenzo. Mentre il comando di tenenza, quello attuale, non è altro che un comando di stazione un po' più grosso, però di fatto è una stazione e si limita territorialmente solo a Pontassieve.

Il comando di tenenza, questo di Pontassieve, dipende dalla compagnia di Figline Valdarno che inoltre ha acquisito Rufina, Pelago e Londa. Le altre stazioni sono andate a finire sotto Borgo San Lorenzo, quindi Dicomano e San Godenzo non dipendono più dalla vecchia compagnia di Pontassieve.

In teoria il comando tenenza di Pontassieve rinforzato di personale sarebbe in grado di soddisfare le esigenze del territorio solo del comune, ma in pratica perdendo il nucleo operativo radiomobile, i carabinieri che prestavano servizio a bordo delle autovetture veloci, le gazzelle, in caso di situazione di pericolosità estrema in tutta la Valdisieve devono richiedere un intervento a Figline oppure a comandi di compagnia limitrofi, Firenze o Borgo. Quindi si migliorano le cose... Sembra di essere nella sanità.

La soppressione, e questo è un dato importante che i cittadini purtroppo non conoscono, dell'aliquota operativa che sono i carabinieri che prestavano il servizio in borghese, e ha fatto sì che le situazioni investigative particolari non venissero seguite con la dovuta attenzione.

Di fronte a mutamenti geo politici internazionali che purtroppo hanno avuto ricadute anche sul nostro territorio, si pensi alle ondate immigratorie dove praticamente arriva gente di cui non sappiamo niente, anche i comuni sono sprovvisti, anche le polizie municipali stesse sono sprovviste di tutta quella intelligence per reperire dati e inquadrare certe situazioni.

Cosa ha fatto questo nucleo operativo radiomobile? Ricordiamoci che ad esempio nel 2004 nelle nostre zone dove normalmente si vive e si portano i bambini a giro, c'è stata la scoperta di un'organizzazione internazionale dedita alla tratta delle bianche, all'induzione e al favoreggiamento della prostituzione. E nel 2005 la scoperta di un'organizzazione dedita al traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

Ci sono state rapine alla banca di Molin del Piano, a Dicomano. Era stata scoperta sempre tramite il nucleo operativo radio mobile un'organizzazione dedita alle truffe dell'assicurazione attraverso negozi di elettrodomestici che puntualmente con diverse de-

nominazioni aprivano sulla Valdisieve, venivano fatti oggetto di furti e poi riprendevano i rimborsi.

Si crede che oggi il nostro territorio sia immune da queste problematiche. Rimettere la compagnia come era una volta porterà quei valori che ci auspichiamo come cittadini che si paga le tasse, e quindi si ha bisogno di un servizio paritetico agli altri territori.

Direi di fare una precisazione sull'O.d.G. del consigliere Borgheresi, fermo restando tutti i contenuti, invece di scrivere invita e impegna l'amministrazione comunale, metterei invita all'invio di questo O.d.G. a tutti quei destinatari specificati nell'O.d.G. Questo porterà alla nostra votazione favorevole.

### **Consigliere Borgheresi**

Si toglie "invita e impegna l'amministrazione comunale e il sindaco"?

### **Consigliere Gori**

E' già stato esposto in maniera precisa e puntuale da Passerotti e Borgheresi. Per ricordare che è stata tolta anche la Polfer a Pontassieve che faceva un servizio ottimo. Siamo favorevoli all'O.d.G.

### **Sindaco**

Un ringraziamento alla tenenza dei carabinieri per il lavoro che quotidianamente svolgono sul territorio con grande impegno. Questo assume ancora più valore in un momento in cui ci sono state forti riduzioni e tagli che hanno colpito molti settori delle istituzioni pubbliche e anche l'arma dei carabinieri e di conseguenza questo ha comportato una riduzione anche per Pontassieve da compagnia dei carabinieri a tenenza.

Riduzioni che hanno colpito la Polfer, il tribunale, quindi davvero tutta una serie di presidi che avevamo sul territorio e sul nostro comune che oltre ad essere utili ai nostri cittadini rappresentavano un complesso di istituzioni che tra loro avevano una maggior capacità di collaborazione. La mancanza si sente forte.

Il fatto che ci sia anche una corrispondenza di cause, abbiamo la presenza del presidente del consiglio sul nostro territorio, c'è stato lo spostamento del tribunale e del giudice di pace, ci sono stati vari fattori che hanno pesato in maniera maggiore sull'operato dei carabinieri di Pontassieve che li vedono maggiormente impegnati e per il quale credo ci sia la necessità di chiedere un aiuto sia in termini di personale che di intervento.

Se ci fosse la possibilità di avere un sostegno maggiore anche per la sorveglianza del presidente del consiglio anche da parte di Firenze, quindi il rinforzo all'operato di Pontassieve, sicuramente questo potrebbe essere qualcosa di cui beneficia anche il loro operato sul territorio.

E' chiaro che non possiamo associare l'aumento dei furti o delle rapine con la diminuzione o l'avvenuta declassazione da compagnia a tenenza. Quel tipo di fenomeni è più legato a un momento di crisi particolare sociale ed economica che stiamo vivendo e che quando purtroppo si passano questi momenti si può verificare un aumento di fenomeni di questo tipo.

E' chiaro che in questo momento c'è un maggior bisogno della presenza dell'arma dei carabinieri. Ci tengo anche a sottolineare la grande collaborazione che c'è con la polizia municipale.

Questo è un valore aggiunto che abbiamo, l'opportunità di avere su Pontassieve tra la tenenza dei carabinieri e la polizia municipale di Pontassieve grazie alla cui collaborazione si sono potute svolgere attività per le quali i nostri cittadini hanno potuto beneficiare. Auspico ci possa essere un aiuto all'arma dei carabinieri di Pontassieve.

**Presidente**

Metterei in votazione, se siamo tutti d'accordo, l'O.d.G. emendato senza dover fare una doppia votazione. Poi il consigliere Passerotti ci da il testo di quello che dobbiamo aggiungere.

Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 16. L'Odg è approvato all'unanimità.

Chiedo ai consiglieri del gruppo Movimento 5 stelle, siccome gli ultimi due punti sono quelli che riguardano, non potendo sfiorare mezzanotte, mancano 13 minuti alle 24, preferiscono fare il punto 12 o il punto 13?

Allora si trasforma il punto 12 in interrogazione a risposta scritta.

Facciamo il punto n. 13, dovessimo arrivare a mezzanotte interrompo la discussione.

**Punto n. 13. O.d.G. su introduzione dello strumento del baratto amministrativo presentato dai consiglieri comunali del Movimento 5 stelle Simone Gori e Claudio Chericci.**

**Presidente**

C'è il consigliere Colombo che vuol fare un'eccezione.

**Consigliere Colombo**

Abbiamo letto il testo dell'O.d.G. che è esattamente identico a quello che la lista civica elaborò e sottopose all'approvazione del consiglio comunale nel mese di dicembre ultimo scorso, era la famosa mozione in merito all'istituzione del servizio di volontariato attivo che ora per completezza deposito. Dal verbale fu approvata all'unanimità.

Come lista civica non prendiamo parte alla votazione perché a nostro avviso questo O.d.G. non è discutibile per la seconda volta. Consegno questa documentazione e usciamo dall'aula.

**Consigliere Gori**

Se ne poteva parlare prima. A questo punto controllo quello che ha detto e andiamo al prossimo consiglio comunale.

**Presidente**

La seduta termina qui. Approfitto a seduta conclusa per fare gli auguri al nostro assessore Frosolini che oggi compie gli anni.

Alle ore 23.50, il Presidente, esaurito l'Odg. scioglie la seduta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Luigi Fantini)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Ferdinando Ferrini)

-----  
VERBALE APPROVATO NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 21.01.2016 CON AT-  
TO NR. 1, SENZA OSSERVAZIONI -  
-----